



# LA SCUOLA TORNA PROTAGONISTA

PIÙ RISORSE, PIÙ QUALITÀ, PIÙ INCLUSIONE

**IL PROGRAMMA SCUOLA  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**



LA SCUOLA PUBBLICA STATALE DEVE TORNARE AL CENTRO DELLE POLITICHE DEL GOVERNO, AFFINCHÉ SIA DAVVERO GRATUITA, DEMOCRATICA, APERTA, INCLUSIVA E INNOVATIVA, UNA SCUOLA CHE OFFRA LE STESSE OPPORTUNITÀ A TUTTI GLI ALUNNI E CHE SAPPIA VALORIZZARE LE CAPACITÀ DEI SINGOLI. IL PUNTO DI PARTENZA È ALZARE LA SPESA PUBBLICA PER L'ISTRUZIONE PASSANDO DAL 7,9% DI OGGI AL 10,2% DELLA MEDIA EUROPEA. CON QUESTE RISORSE VOGLIAMO ARRIVARE AD AVERE EDIFICI PIÙ SICURI E SPAZI ADEGUATI, INSEGNANTI MOTIVATI E VALORIZZATI, UN'OFFERTA FORMATIVA PIÙ AMPIA PER GLI STUDENTI, PIÙ RICERCA E PIÙ INNOVAZIONE DIDATTICA. IN QUESTO MODO COMBATTIAMO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E REALIZZIAMO UNA VERA INCLUSIONE.

1

#### **No ai tagli Gelmini, più risorse all'istruzione**

Il MoVimento 5 Stelle vuole alzare la spesa pubblica per l'istruzione passando nel medio termine dal 7,9% di oggi al 10,2% della media europea. Per far tornare la scuola italiana ad essere un'eccellenza nel mondo, bisogna smantellare i danni provocati dalla riforma Gelmini che ha sottratto all'istruzione quasi 9 miliardi di euro e ha drammaticamente impoverito l'offerta formativa. Il MoVimento 5 Stelle vuole più risorse per la scuola, da reinvestire con queste finalità: ripristinare il tempo pieno e la compresenza di più docenti in classe, ridurre il numero di alunni per classe, ripristinare le ore tagliate a materie fondamentali come la geografia, la musica, l'educazione civica e la storia dell'arte e inserirne di nuove come l'educazione alimentare, ambientale e all'affettività. In questo modo combattiamo la dispersione scolastica e garantiamo una vera inclusione di tutti gli studenti. La scuola MoVimento 5 Stelle deve diventare il cuore pulsante di ogni comunità e, soprattutto nei territori più a rischio, un vero e proprio fortino di legalità e integrazione, in grado di proteggere i bambini e i ragazzi con maggiori difficoltà.

2

#### **Una scuola davvero gratuita: stop ai contributi volontari**

La Costituzione prevede che la scuola dell'obbligo sia completamente gratuita ma, allo stato attuale, la scuola pubblica statale vive una situazione di grande sofferenza. Intendiamo contrastare con ogni mezzo il fenomeno del pagamento del cosiddetto "contributo volontario" all'atto dell'iscrizione da parte delle famiglie. Per farlo, aumenteremo le risorse disponibili nei fondi di funzionamento degli istituti, anche attraverso – se necessario – una rimodulazione dei finanziamenti pubblici attualmente destinati alle scuole paritarie private (escludendo le scuole dell'infanzia e i nidi comunali) che, come prevede la nostra Costituzione all'art. 33, possono essere istituite liberamente ma senza oneri per lo Stato.

3

#### **Scuole statali e scuole private: ripensare la Legge 62/2000**

Il Movimento 5 Stelle intende promuovere e incentivare la scuola pubblica statale e si impegna ad aprire un dibattito all'interno della società finalizzato a riscrivere la legge 62/2000 che ha istituito la parità scolastica e ha consentito alle scuole private che soddisfino determinati requisiti di essere equiparate a quelle statali. Vogliamo rendere chiara e netta la distinzione tra scuole statali e scuole private, evitando che in futuro venga ancora aggirato l'art.33 della nostra Costituzione. Crediamo che sia compito dello Stato centrale reperire tutte le risorse necessarie per il buon funzionamento del sistema nazionale d'istruzione e che vada incrementata la presenza di strutture statali su tutto il territorio nazionale e in particolar modo laddove il servizio è carente, ovvero nella fascia d'età 0-6 anni (asili nido e scuole dell'infanzia).

4

#### **No alla 'buona scuola', sì a una scuola buona**

La scuola è di tutti ed è per tutti. Al suo interno i processi decisionali devono essere trasparenti, democratici e largamente condivisi da tutti i soggetti coinvolti. Ci impegniamo quindi a cancellare la legge 107/2015, cosiddetta Buona Scuola, partendo da quelle misure che hanno minato le fondamenta democratiche, cooperative e formative della scuola, trasformandola piuttosto in un'azienda e asservendola a logiche competitive e di profitto: i super-poteri ai presidi – tra cui la chiamata diretta dei docenti, l'attribuzione del bonus premiale e la ricerca di sponsor e finanziamenti privati per la propria scuola - l'indebolimento delle funzioni degli organi collegiali, la card formazione docenti da 500 euro da spendere individualmente, l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria per gli studenti.

5

#### **Didattica all'avanguardia**

La scuola va rinnovata e ripensata in modo da superare la lezione frontale e attuare strategie didattiche e pedagogiche innovative, in grado di coinvolgere attivamente gli studenti nella costruzione delle conoscenze. Intendiamo promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei libri digitali e gratuiti, il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e un tipo di didattica maggiormente esperienziale e a contatto con la realtà. Al contempo, vogliamo potenziare l'educazione civica e inserire a scuola nuovi insegnamenti: educazione alimentare, educazione ambientale ed educazione all'affettività e alla parità di genere. Per far tutto questo, sarà necessaria una formazione iniziale e in servizio, obbligatoria e retribuita per tutti i docenti: vogliamo creare équipe formative territoriali composte da specialisti del mondo dell'educazione in grado di supportare i docenti nei processi di innovazione didattica.

A tutto ciò si accompagna, necessariamente, un maggiore riconoscimento della professione docente attraverso un incremento stipendiale che adegui le retribuzioni italiane almeno alla media europea.

